



DEASCUOLA

INSEGNARE ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA

LE PAROLE CONTANO

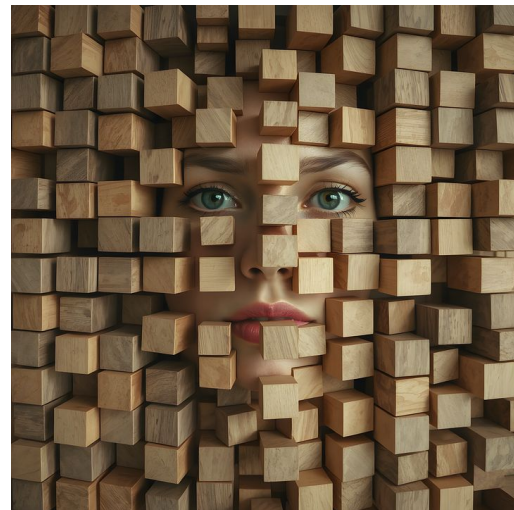
*Strategie per l'arricchimento lessicale
nell'ora di grammatica - tratte
dal nuovo corso «Che soggetto!»*

Relatrice: Giuliana Zeppegno



Il lessico

- ... è la **materia stessa** di cui sono fatti i discorsi e i testi in cui siamo immersi/e, in una realtà sempre più complessa e interconnessa;
- ... si apprende *in primis* **per immersione**, in modo trasversale a tutte le discipline;
- ... in mancanza di un **discorso esplicito e specifico**, rischia di restare “invisibile” come l’aria che respiriamo;
- ... va **potenziato in modo mirato** nelle ore di italiano, attraverso il programma dedicato ma non solo.



Perché studiare il lessico? Con che finalità?

- COMPRENDERE
- INTERPRETARE
- VALUTARE
- CREARE / PRODURRE
- ANALIZZARE



**PADRONANZA
E CONSAPEVOLEZZA**



Implicazioni linguistiche, sociali,
emotive, psicologiche

persone più autonome, più libere, senza complessi,
meno manipolabili, più critiche, capaci di difendere le proprie
idee, di mettersi in discussione, con maggiori strumenti
emotivi per comprendere sé e le altre persone...

Lessico

In questa unità...

IMPARO

- Che cos'è il lessico
- L'origine e la formazione delle parole
- La varietà delle parole
- Il significato delle parole

APPLICO

- Esercizi sulle conoscenze
- Esercizi di competenza

RIEPILOGO

VISUALIZZO

- Gli schemi

MI PREPARO

- alla verifica

Esploro il digitale

- Percorsi **DEAFliX**
- La parola: definizione e struttura
- La formazione delle parole
- Il significato delle parole
- Le relazioni di significato
- Videolezioni, Ripasso attivo

Lessico

1 Le parole e il lessico	8
1.1 Che cosa sono le parole?	8
1.2 Il lessico	9
1.3 La "raccolta di parole": il dizionario	9
2 L'origine e la formazione delle parole	12
2.1 Da dove vengono le parole che usiamo?	12
2.2 La struttura delle parole	12
2.3 Parole formate a partire da altre parole	13
2.4 La famiglia di parole	20
2.5 Parole ereditate	22
2.6 Parole prese in prestito	22
2.7 Parole che imitano suoni	22
VISUALIZZO	24
RIEPILOGO	25
3 La varietà delle parole	27
3.1 Tantissime parole diverse	27
4 Il significato delle parole	30
4.1 Da che cosa dipende il significato?	30
4.2 Relazioni di significato	32
VISUALIZZO	45
RIEPILOGO	46

 Videolezione
DEAFliX

 Videolezione
DEAFliX

DEAFliX

 Ripasso attivo

 Esercizi interattivi

 Videolezione
DEAFliX

 Videolezione
DEAFliX

 Ripasso attivo

L'etichettatura come mezzo, non come fine

Focus sul funzionamento del linguaggio, sull'uso e sui significati, non sulla "nomenclatura"

Lessico oltre il sostantivo

Esercizi trasversali alle varie parti del discorso, in particolare aggettivi qualificativi, verbi e avverbi

"Parlare bene" non solo nel senso di "correttamente"

Importanza di efficacia, espressività e creatività

Una questione di relazione

Rapporti (di formazione e di significato) tra parole e tra parole e realtà extralinguistica

Schede di lessico intercalate
alla grammatica agganciate
agli argomenti di morfologia e sintassi



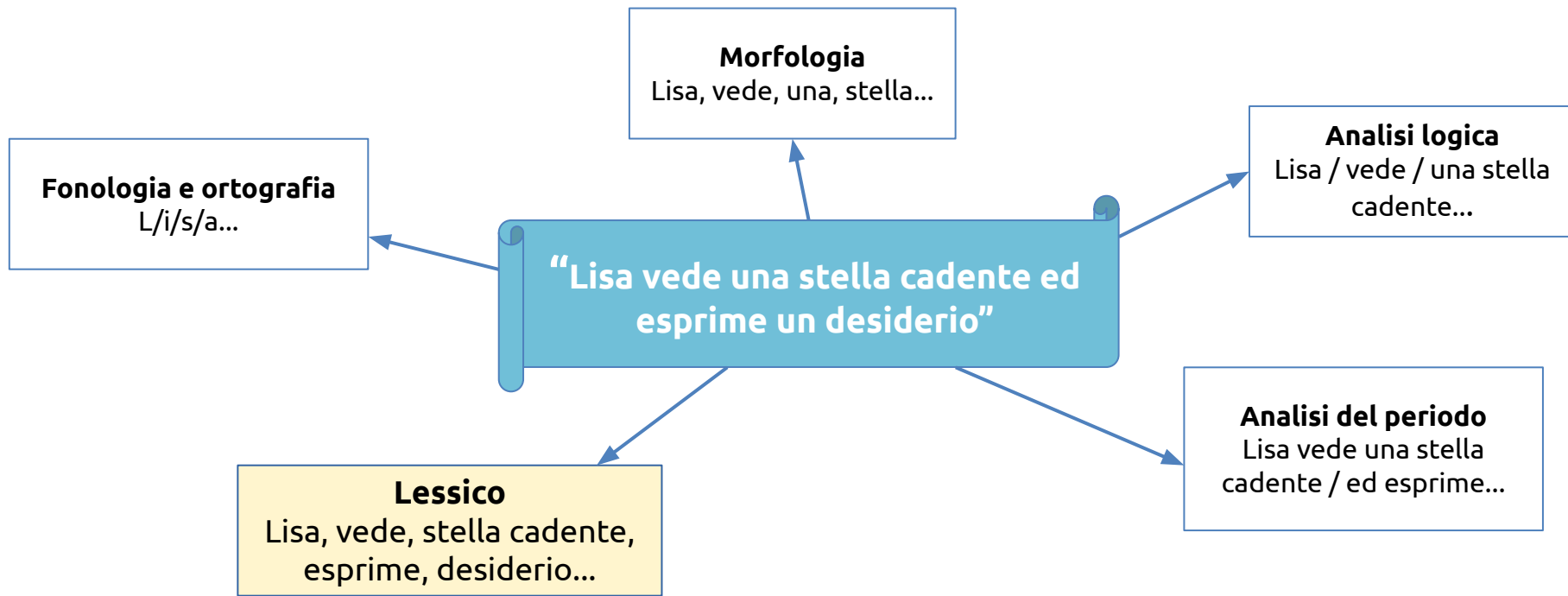
POTENZIAMENTO LESSICALE

- padronanza
- precisione
- espressività

APPROFONDIMENTO SU USO E COMUNICAZIONE

- consapevolezza
- padronanza
- responsabilità

... anche per evidenziare le relazioni tra i diversi livelli di studio:



Quali verbi?

Si può dire che il **verbo** è il "cuore" della frase, la parte che ne fornisce l'**informazione centrale**. Scegliere il verbo più adatto, preciso ed efficace è quindi fondamentale per esprimere esattamente quello che vogliamo dire e per comunicare al meglio.

VERBI EFFICACI

Con **verbi dai significati generici** come *fare, dire, prendere* si riescono a dire molte cose, ma è meglio scegliere, di volta in volta, verbi specifici adatti alla situazione:

non **1a** *Ha fatto un armadio in legno*, ma **1b** *Ha fabbricato un armadio in legno*.

Alcune **espressioni fisse** richiedono verbi determinati e non ne ammettono altri:

un'occasione **1c** *si coglie*, non **1d** *si utilizza*

Situazioni formali (per esempio un'interrogazione) richiedono **verbi di registro medio e alto**, mentre situazioni colloquiali (come una chiacchierata con amici/che) richiedono **verbi di registro colloquiale**:

Suscita un riso incontentibile (scritto, registro molto formale)

Fa scassare dalle risate! (orale, registro colloquiale)

1 Indica con una crocetta il verbo adatto.

- Maria ... un pasticcio.
☐ ha realizzato ☐ ha provocato ☐ ha impostato ☒ ha combinato
- L'amministrazione ... un concorso pubblico.
☒ bandirà ☐ promulgherà ☐ creerà ☐ voterà
- Per una volta dovresti ... la responsabilità.
☐ prenderti ☐ affidarti ☒ assumerti ☐ detenerti
- ... proprio una figuraccia.
☐ Ho eseguito ☐ Ho sperimentato ☐ Ho compiuto ☒ Ho fatto
- Vorrei ... la carriera sportiva.
☒ intraprendere ☐ creare ☐ fare ☐ ingaggiare

2 Sostituisci le forme dei verbi *fare, dire e prendere* in corsivo con un verbo più specifico.

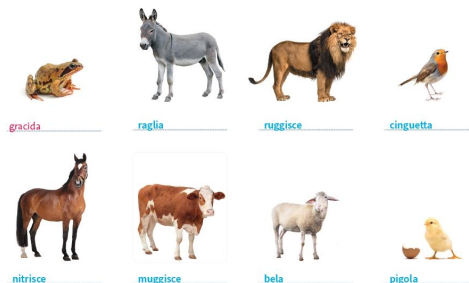
- I due viandanti *presero* (→ **imboccarono**) la strada di destra.
- Devo ancora *fare* (→ **sbrigare**) le faccende domestiche.
- Nella verifica *ha fatto* (→ **ha commesso**) due errori.
- Se nessuno lo ha ancora detto a Maria, glielo posso *dire* (→ **riferire / comunicare**) io.
- Si è fatto un promemoria per ricordarsi di *prendere* (→ **assumere**) le sue medicine.
- Per il compleanno le ho *preso* (→ **ho comprato / ho acquistato**) un fumetto.
- Alcune persone non riescono a *dire* (→ **pronunciare**) il suono /r/.
- Per domani, *fate* (→ **svolgete**) il primo esercizio.

VERBI "PRECISI"

Alcuni **verbi** hanno **significati molto precisi**:
sogghignare non è lo stesso che *ridere*

Alcuni **verbi** designano azioni specifiche in **linguaggi specialistici**:
 Quando il risotto è cotto, *mantecare* con un po' di burro.
 (= "amalgamare rendendolo cremoso": linguaggio della cucina)

3 Scrivi il verbo specifico indicante il verso di ciascun animale.



4 Completa con il verbo specialistico adatto.

- calcio** Il centravanti ("scarta") **dribbla** l'avversario ed entra in area.
- agricoltura** Prima di seminare, bisogna ("fertilizzare in modo naturale") **concimare** il terreno.
- aritmetica** Prima dovete ("calcolare") **estrarre** la radice quadrata del numero.
- accanziatore** Non voglio tagliarmi i capelli: li vorrei solo ("accorciarli di circa un centimetro") **spuntare**.
- pallavolo** La pallavolista ("colpisce la palla per far iniziare il gioco") **batte** con forza e precisione.
- teatro** Mi sembra che l'attore ("interpretare un ruolo") **reciti** in modo un po' pomposo.

Quali preposizioni?

Le preposizioni proprie hanno significati molto generici. Le preposizioni improprie e le locuzioni prepositive, invece, hanno uno, massimo due significati.

L'ho conosciuta **durante** le vacanze.

Questo è un regalo **da parte di** Natalia.

Conoscere il **significato esatto** di tutte queste preposizioni è indispensabile per **esprimersi con proprietà**.

LE PREPOSIZIONI ADATTE

1 Sottolinea la preposizione impropria o la locuzione prepositiva adatta.

1. (Presso / Dentro / Lungo) il percorso, troverete due biforcazioni. 2. In gita sono venuti tutti (tranne / senza / oltre) Camilla. 3. Il cagnetto si era spaventato (a proposito dei / per colpa dei / a forza di) botti. 4. La canzone è ancora (sopra le / in cima alle / al di sopra delle) classifiche. 5. Da due anni lavora come avvocatessa (dietro / presso / sotto) uno studio legale. 6. Ha vinto la finale (contro / nonostante / dopo) ogni aspettativa. 7. Le piaceva sedersi (lungo il / in riva al / sull'orlo del) lago. 8. (Verso / Dentro / Secondo) la critica, è il suo film più riuscito.

2 Sottolinea gli errori nell'uso o nella forma delle locuzioni prepositive, poi correggili.

1. Non lo sa nessuno fuori da Maria perché, a differenza di altre persone, io so mantenere un segreto. → all'infuori di / tranne / eccetto / salvo 2. Dopo il bivio, bisogna camminare altri due chilometri, girare a destra e proseguire oltre la pineta. → oltre la 3. Contrariamente da quello che dicono, Antonio è una persona molto attenta, soprattutto nei confronti delle persone meno fortunate. → Contrariamente a 4. I lavori furono interrotti in seguito del ritrovamento di reperti al di sotto del manto stradale. → in seguito al / a seguito del 5. Prende sempre il riso al contrario della pasta a causa della sua intolleranza al glutine. → invece della / al posto della

3 Osserva le immagini, poi completa le frasi usando una preposizione impropria o una locuzione prepositiva.

Soluzioni possibili



La scuola rimarrà chiusa a causa della neve



Per la riunione, bisogna disporre le sedie intorno al tavolo



Carmen è andata al cinema in compagnia dei / insieme ai suoi amici



Sono spuntati i funghi alla base / ai piedi dell'albero



Si fa il bagno malgrado / nonostante il freddo



Paco e Manuela parlano sempre durante la / nel corso della lezione

LA VARIETÀ DELLE PREPOSIZIONI

4 Sostituisci le espressioni in corsivo con preposizioni improprie o locuzioni prepositive con lo stesso significato.

Esempio: A forza di perseverare, ce l'ha fatta. → a furia di

- Malgrado il brutto tempo, ci siamo divertite molto. → nonostante
- A volte sono insofferente verso i miei fratelli più piccoli. → nei confronti dei
- Al posto della dottoressa Rosi, c'era il dottor Fermi. → invece della
- Si vergogna a uscire per via del brufolo. → a causa del
- Nei panni di Davide io non saprei che cosa fare. → al posto di
- Il cane è stato visto nei pressi del capannone. → nei dintorni del / nelle vicinanze del

5 Alla frase data aggiungi espressioni contenenti preposizioni proprie, improprie o locuzioni prepositive, seguendo le istruzioni fra parentesi.

Soluzioni possibili



La logica delle coordinate

Due **frasi coordinate** tra loro possono essere legate da **rapporti logici** di aggiunta, opposizione, alternativa, spiegazione, conseguenza o correlazione, in base alle congiunzioni che le uniscono e al loro significato. Esercitiaci insieme a individuare e a costruire questi legami logici.

PERIODI COERENTI

1 Abbina le proposizioni principali e le coordinate in modo da costruire periodi coerenti.

- | | |
|----------------------------|---|
| 1. Ha parlato mezz'ora... | A. ... e adesso deve ritirare il pacco all'ufficio postale. |
| 2. Non era a casa... | B. ... infatti è finita subito. |
| 3. Ha la pelle chiara... | C. ... né la vuole. |
| 4. La torta era buona... | D. ... cioè cambia idea improvvisamente. |
| 5. Il telefono è spento... | E. ... ma non ha detto niente! |
| 6. A volte è lunatica... | F. ... o non prende. |
| 7. Non ha la TV... | G. ... perciò si brucia facilmente. |

2 Scrivi che cosa pensa Mafalda, costruendo frasi coordinate introdotte dalle congiunzioni e, eppure, anzi, o.



© 2004, sucesores de Joaquín S. Lavado (Quino), publicada in accordo con Cómico S.a.s. Agenzia letteraria

Soluzione possibile: Ancora minestra! Eppure la mamma sa che la detesto. Forse se n'è dimenticata o lo fa per punirmi di qualcosa. Eppure io sono stata brava, anzi sono stata bravissima.

3 Inserisci parole adatte in modo che i periodi siano coerenti.

Soluzioni possibili

- A parole tutti gli Stati vogliono la pace, eppure continuano a farsi la guerra.
- Diego ha un carattere introverso, perciò non ama parlare in pubblico.
- Questo edificio è antisismico, cioè è costruito in modo da resistere ai terremoti.
- Con quegli occhiali e il cappello sei irrinconoscibile, infatti non credevo fossi tu.
- Il film sembrava appassionante, invece si è rivelato noiosissimo.
- Hai perso la scommessa, dunque devi fare la penitenza.

TIPI DI COORDINATE

4 Sostituisci le congiunzioni in corsivo con un sinonimo, tenendo conto del tipo di coordinata indicato tra parentesi.

- (coord. avversativa) Vorrei uscire, *ma* (tuttavia, però) mi tocca badare alla mia sorellina.
- (coord. esplicativa) Mia zia Clara è ipovedente, *cioè* (ovvero, ossia) vede molto poco.
- (coord. conclusiva) Io ho già lavato i piatti ieri, *quindi* (perciò, dunque) oggi tocca a lui.
- (coord. disgiuntiva) Dimmi dove hai nascosto il videogioco, *o* (altrimenti) da qui non ci muoviamo.

5 Completa con le proposizioni coordinate indicate fra parentesi.

Soluzioni possibili

- Alla festa bisogna andare per forza mascherati o ci si può presentare senza costume (coord. disgiuntiva)?
- Non avevo mai visto prima la veggente, ma lei sapeva tutto di me (coord. avversativa).
- Questo piatto è gluten free, vale a dire che non contiene glutine (coord. esplicativa).
- Non credo ai marziani né riuscirai a convincermi (coord. correlativa).
- La ginnasta mise un piede in fallo e cadde sul materassino (coord. copulativa).

6 Ispirandoti all'immagine, scrivi sul quaderno una breve storia contenente le coordinate indicate.

Soluzione libera

- due coordinate copulative
- una coordinata avversativa
- una coordinata conclusiva



Maschile o femminile?

Come sai, il **genere grammaticale** dei nomi di cosa è convenzionale, mentre quello delle persone e in alcuni casi degli animali è **maschile o femminile** a seconda del loro sesso (ragazzo / ragazza, leone / leonessa).

NOMI DI RUOLO E DI PROFESSIONE

Per molto tempo le donne non hanno potuto svolgere determinate professioni o ricoprire certi ruoli, per cui alcuni nomi come *ministro, sindaco, ingegnere* ecc. ci sono noti solo al maschile. Oggi le cose sono cambiate: per le donne che hanno questi **ruoli e professioni** occorre utilizzare le **forme femminili** previste dalla grammatica.

Giulia fa l'**arbitra**.

e non

Giulia fa l'**arbitro**.

Giulia fa l'**operaia**.

e non

Giulia fa l'**operaio**.

Allo stesso modo, è bene usare la **forma maschile** per i nomi di professioni tradizionalmente femminili che cominciano a essere svolte da uomini.

Gianni è un **ostetrico**.

e non

Gianni è un'**ostetrica**.

Forme come *il ministro Lucia Rossi* o *l'ingegnere Paola Verdi* sono grammaticalmente scorrette. A volte la sensazione che certi nomi di professione al femminile "suonino male" dipende semplicemente dal fatto che non siamo abituati/e a usarli.

1 Indica con una crocetta le espressioni in cui il genere del nome è usato correttamente.

1. ☒ la capitana della squadra di volley 2. ☐ l'avvocato Giuseppina Bianchi 3. ☐ Susanna, capocuoco 4. ☒ le sue sostenitrici 5. ☐ Carola Rossi, di professione banchiere 6. ☐ il fisico donna Margherita Gialli 7. ☒ una vera impostora 8. ☒ la duchessa Mary Green

2 Indica con una crocetta se i nomi designano persone di genere maschile (M) o femminile (F) o entrambe (MF).

- | | |
|---------------|--|
| 1. paziente | ☐ M ☐ F ☐ MF |
| 2. autore | ☒ M ☐ F ☐ MF |
| 3. farmacista | ☐ M ☐ F ☐ MF |
| 4. preside | ☐ M ☐ F ☐ MF |
| 5. analfabeta | ☐ M ☐ F ☐ MF |
| 6. impiegato | ☒ M ☐ F ☐ MF |

3 **DIBATTITO IN CLASSE** Tuttora alcune donne preferiscono essere nominate al maschile, nonostante il nome del loro ruolo o della loro professione abbia una forma femminile (es. *il direttore d'orchestra Chiara Azzurri*). Perché accade questo? Discutetene in classe sotto la guida dell'insegnante.

4 Scrivi il nome maschile e femminile delle professioni raffigurate preceduto dall'articolo determinativo.



il medico / la medica

il dottore / la dottoressa



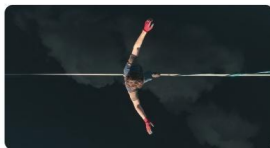
lo stilista / la stilista



il pilota / la pilota



lo sciatore / la sciatrice



l'acrobata / l'acrobata



il poliziotto / la poliziotta



il calciatore / la calciatrice



il giudice / la giudice

- 5 Annota sul tuo quaderno tutti i nomi di ruolo e professione riferiti a donne usati spesso al maschile. Poi sostituiscili con la forma grammaticalmente corretta, aiutandoti con lo schema sottostante.

Esempio: l'avvocato Maria Rossi → l'avvocata Maria Rossi

Quali desinenze e suffissi per le forme femminili?

nomi mobili		
	esempi	eccezioni principali
o / a	il maestro / la maestra	
tore / trice	lo scrittore / la scrittrice	pastora, questora, dottoressa
sore / sora	l'assessore / l'assessora	professoressa
ere / era	l'infermiere / l'infermiera	

nomi di genere comune		
	esempi	eccezioni principali
ente	il presidente / la presidente	la studente / la studentessa
ante	il cantante / la cantante	
e	il vigile / la vigile	campionessa, principessa, padrona
a	un atleta / un'atleta	la poeta / la poetessa, duchessa
ista	un artista / un'artista	

- 6 Completa il nome di professione adatto preceduto dall'articolo.

1. Quando non so che libro leggere chiedo a Lalo, il libraio che ho sotto casa. 2. Marta allena una squadra di calcio: è un'allenatrice molto apprezzata. 3. Guido è un dottore per bambini e bambine, ovvero è un pediatra. 4. Emma Stone è l'attrice di cinema che preferisco. 5. Mia nonna non è autosufficiente: la aiuta Marco, il badante che vive con lei.

IL MASCHILE CI RAPPRESENTA?

In italiano il **maschile** non viene usato solo per le persone di genere maschile, ma anche per indicare:

- gruppi "misti": I miei amici Laura, Susanna e Andrea sono andati alla festa;
- una persona astratta: Leggendo il romanzo, il lettore rimane col fiato sospeso.

Perché in questi casi il maschile "vince" sul femminile? Perché la lingua riflette la società che l'ha prodotta e la nostra società per secoli si è basata sulla **supremazia del maschile**.

Adesso che le cose stanno cambiando, alcune persone sentono questi maschili un po' forzati e suggeriscono diverse **alternative**:

- usare l'essere umano invece di l'uomo

- usare nomi collettivi (→ p. 100): es. la classe, invece di gli studenti

- usare il nome persona: es. le persone migranti, invece di i migranti

- usare giri di parole: es. chi partecipa, invece di i partecipanti

- sdoppiare i nomi: es. gli scrittori e le scrittrici, invece di gli scrittori

- sdoppiare le desinenze: es. l'amico/a invece di l'amico

- usare simboli grafici come lo schwa (ə) o l'asterisco: es. la ragazza invece di i ragazzi (nel senso di «i ragazzi e le ragazze»); Ciao a tutt* invece di Ciao a tutti

Indipendentemente da quale uso avrà la meglio, è importante prendere coscienza del problema ed esercitarsi a scrivere e a parlare nel modo più inclusivo possibile.

- 7 **DIBATTITO IN CLASSE** Conoscevi già le alternative all'uso del maschile proposte sopra? Ti è mai capitato di usarne qualcuna di queste? Credi sia importante fare attenzione alle parole per una maggiore parità di genere? Quale di queste alternative pensi si affermerà in futuro? Discutetene in classe sotto la guida dell'insegnante.

- 8 **Sottolinea le espressioni in cui i maschili si riferiscono a uomini e donne.**

1. Il cliente ha sempre ragione. 2. I miei compagni di classe sono più studiosi delle mie compagne. 3. Il prof di scienze e quello di educazione fisica sono insegnanti fantastici. 4. I passeggeri sono pregati di avviarsi alla porta d'imbarco. 5. Chi trova un amico trova un tesoro. 6. Alla Mostra del Cinema di Venezia partecipano registi da tutto il mondo. 7. Il portinaio del nostro stabile è un gran simpaticone.

- 9 **Prova a sostituire i maschili in corsivo con giri di parole o altre espressioni inclusive.**

- Ogni giocatore riceve sette consonanti e tre vocali: vince quello che riesce a comporre il maggior numero di parole. *Ogni giocatore e giocatrice [...] vince chi riesce [...].*
- È bene che il professore coinvolga gli studenti in attività di gruppo. *È bene che l'insegnante / chi insegna coinvolga la classe in attività di gruppo.*
- Il vincitore della lotteria si porterà a casa una bellissima bici da corsa! *Chi vincerà la lotteria [...]*
- L'avvento di Internet rappresenta una vera rivoluzione nella storia dell'uomo. *[...] nella storia dell'umanità / degli esseri umani.*
- Non sopporto gli ipocriti. *Non sopporto le persone ipocrite.*

Il peso delle parole: apposizioni e attributi rispettosi

DEFINIZIONI "PERTINENTI"

Nella comunicazione di tutti i giorni, e ancor di più nei mezzi di comunicazione, è importante **definire le persone in modo "pertinente"**. Vediamo qualche esempio inventato.

Un'atleta vince una medaglia d'oro alle Olimpiadi e i giornali ne danno la notizia intitolando:

Oro per Carmela Rossi, ginnasta e madre

"Ginnasta" è un'apposizione pertinente, perché l'articolo si riferisce alla sua attività sportiva; "madre" non lo è, perché è un dato che non c'entra con la notizia, e che in genere non si usa per gli atleti uomini ("Oro per Marco Verdi, nuotatore e padre").

Una donna partorisce quattro gemelli e un giornale riferisce:

Sta bene Federica Gialli, madre dei quattro gemelli nati ieri a Vicenza.

Qui "madre" è pertinente, perché si sta parlando proprio del suo parto plurigemellare.

La stessa cosa vale per la provenienza delle persone, il loro aspetto, le loro scelte di vita... La decisione di quali aspetti sottolineare e quali tralasciare deve essere sempre consapevole e responsabile, perché condiziona l'immagine che chi legge o ascolta si fa delle persone.

- 1 Quali di questi titoli di giornale ti sembrano adeguati e quali fuori luogo? Sbarra le apposizioni e gli attributi non pertinenti e spiega perché secondo te non lo sono. **Soluzione libera**

Cristina Baldi, modella bianca, vince Miss Sudafrica, e scoppia la polemica.

La bella e preparata giornalista Simona Rossi condurrà il nuovo programma di approfondimento.

Tra i sospettati c'è Abdel Latouf, libanese.

Presentato il nuovo partito di centro-destra fondato da Carlo Bianchi, ex senatore per la sinistra.

Kahlil Gibran fu un noto poeta libanese emigrato negli Stati Uniti.

In finale Carolina Rizzo, fidanzata del noto calciatore.

PAROLE CONTRO L'INGIUSTIZIA

Le parole con cui designiamo persone appartenenti a gruppi che sono o sono stati discriminati, più ancora delle altre, andrebbero scelte con cura. Alcuni dei termini comunemente in uso, infatti, implicano **sfumature di significato non rispettose** o legate a concezioni distorte, e vanno evitati.

- 2 **Basandoti sulle immagini, completa le frasi con un'apposizione adatta. Poi confronta le tue scelte con quelle del resto della classe e insieme discutete, sotto la guida dell'insegnante, su quali sono le più adeguate.**



Mamadou, un signore straniero / migrante / rifugiato / profugo proveniente dal Sudan, ha fatto richiesta di asilo.



Ieri ho parlato con Irma, una senzatetto / una persona senza fissa dimora che vive vicino alla scuola.



Toro Seduto, un nativo americano vissuto nell'Ottocento, fu un importante capo Sioux.

- Esempi di modi rispettosi per definire le persone
- Se parliamo di età, una persona di più di 70 anni può essere definita *anziana*, *attempata* o *in là con gli anni*.
 - Per una persona in sovrappeso, quando questa informazione è pertinente, possiamo usare attributi come *robusto* o *corpulento*.
 - A una persona con disabilità possiamo chiedere come preferisce essere chiamata rispetto alla sua condizione, per esempio *se sorda o non udente, cieca o non vedente* ecc.
 - Una persona povera può essere definita *indigente* o *con difficoltà economiche*.
 - Una persona che migra in un altro paese (sia essa italiana o di altra provenienza) è una persona *migrante*. A seconda dei casi, può essere anche *rifugiata* o *richiedente asilo*.
 - Non si tratta di non poter dire ciò che vogliamo dire, ma di **dire le cose senza sfumature dispregiative**, prive di senso. Siamo tutti diversi per età, aspetto, situazione economica, provenienza... e ognuno di noi è valido, importante e degno di rispetto.

- 3 **(DIBATTITO IN CLASSE)** Conoscevi già le parole del box sopra? Ti è mai capitato di sentirti a disagio per il modo di riferirsi a te usato da qualcun altro? Ti è mai capitato di usare, anche senza accorgertene, parole che potevano ferire altre persone? Credi sia importante fare attenzione a usare le parole giuste, o pensi che l'importante sia capirsi, indipendentemente dalle parole che si usano? Discutetene in classe sotto la guida dell'insegnante.



DEASCUOLA

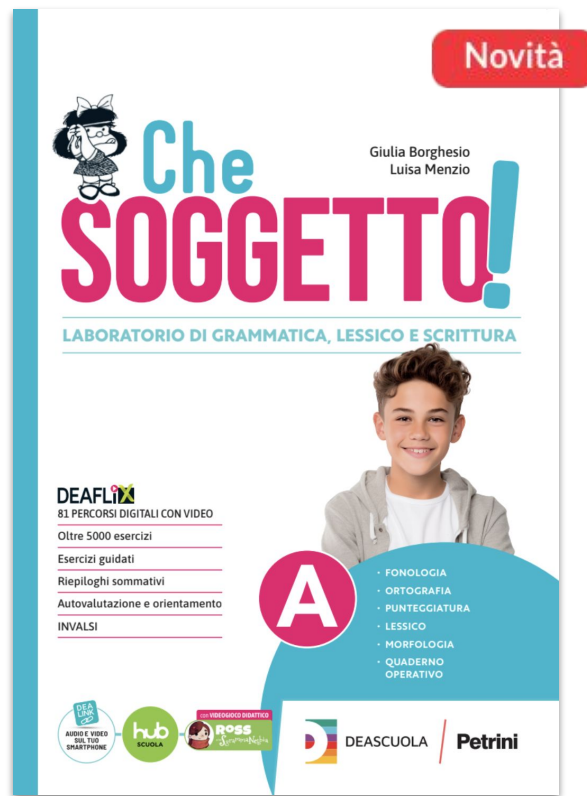
INSEGNARE ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA

Spazio alle domande

Scopri «Che soggetto!»

Consulta la [scheda sul sito](#)

Richiedi copia digitale:
<https://deascuola.it/work/evaluate/che-soggetto-23280/>



I prossimi appuntamenti

<https://formazione.deascuola.it/insegnare-italiano-storia-e-geografia/>

Webinar

INSEGNARE ITALIANO, STORIA E
GEOGRAFIA

Insegnare con...
GEOchallenge

12 Marzo 2025, 17:00

con: Valentina Demuru



Webinar

INSEGNARE ITALIANO, STORIA E
GEOGRAFIA

Geografia attiva

25 Marzo 2025, 17:00

con: Stefano Lenzi

